

Documento Programmatico Previsionale 2025

predisposto dal Consiglio di Amministrazione l'11 ottobre 2024
approvato dal Consiglio di Indirizzo il 30 ottobre 2024
con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 9 novembre 2024



Premessa

L'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 ("d.lgs. 153/1999"), che reca la disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, prevede che le fondazioni determinino *"le modalità e i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle modalità di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dagli statuti, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi"*.

Il presente Documento Programmatico Previsionale ("DPP 2025"), predisposto dal Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo citato e nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'Autorità di Vigilanza in materia di bilancio, indica gli obiettivi e definisce le attività che la Fondazione si prepara a realizzare nel 2025, sulla base di quanto prospettato nel Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Indirizzo il 28 ottobre 2022.

Il DPP 2025 viene sottoposto al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione e all'Assemblea dei Soci per il parere.

Scenario economico e finanziario

Nel 2024, l'economia globale ha mostrato una crescita migliore delle attese, seppur con differenze geografiche. Negli Stati Uniti, l'economia è cresciuta leggermente al di sopra del potenziale, trainata dai consumi e da un mercato del lavoro relativamente solido almeno nel primo semestre. Tuttavia, si notano segnali di rallentamento come un aumento del tasso di disoccupazione oltre il 4%. L'inflazione sta progressivamente diminuendo, ma rimane sopra il target della Fed.

Nell'area Uem, la crescita è stata più graduale, trainata principalmente dalle esportazioni nette e con differenze significative tra i Paesi. La Germania ha registrato una stagnazione nel primo semestre dell'anno, mentre Italia e Francia hanno registrato una crescita dello 0,5% su base semestrale. In Italia, i consumi delle famiglie sono rimasti contenuti e gli investimenti residenziali in calo, per il venir meno degli incentivi. Il settore manifatturiero mostra segnali di debolezza, mentre i servizi sono più resilienti, ma nel complesso gli indicatori qualitativi confermano le indicazioni di rallentamento per i prossimi trimestri. L'inflazione nell'Uem si sta avvicinando ai target della BCE, ma quella "core" rimane elevata.

In un contesto economico mediamente migliore delle attese, i mercati finanziari hanno mantenuto un'impostazione positiva, scontando scenari futuri relativamente ancora rassicuranti, connessi agli sviluppi tecnologici e alla capacità delle politiche economiche di gestire le crisi. Sui mercati obbligazionari dell'area Uem e degli Stati Uniti si rilevano

rendimenti in calo grazie alle aspettative di politiche monetarie meno restrittive da parte delle banche centrali, avvalorate dalla dinamica di rientro dell'inflazione. Lo spread BTP-Bund sui titoli decennali si è stabilizzato sotto i 140 punti base, con una breve fase di tensione dopo le elezioni europee. La bassa avversione al rischio degli ultimi 12 mesi ha portato a una riduzione degli spread di credito, in alcuni casi ai minimi degli ultimi anni. La ricerca di rendimento, unita a fondamentali aziendali relativamente solidi, ha ridotto la percezione dei rischi legati ai tassi d'interesse più elevati che influisce sulla dinamica degli oneri finanziari.

I mercati azionari hanno continuato a crescere, con gli USA trainati dalle grandi società tecnologiche; in Europa la media dei rendimenti finora osservati è stata inferiore a quella statunitense, penalizzata dalla dinamica dell'indice francese, in seguito alla crisi politica determinata dopo l'esito delle elezioni europee.

A metà settembre 2024, l'indice azionario italiano ha registrato un rendimento superiore al 10%, nonostante una crescente volatilità. I mercati azionari hanno mostrato un andamento lineare fino a giugno, ma dopo le elezioni europee e lo scioglimento delle camere francesi, gli indici europei hanno subito una correzione, parzialmente recuperata, ad eccezione della Francia. Il trend positivo è stato interrotto ad agosto a causa di dati sul mercato del lavoro americano, che hanno alimentato timori di recessione. Le perdite sono state rapidamente assorbite, ma il mercato mostra ora meno linearità e un minore appetito per il rischio.

Le prospettive sia nel breve termine che per il prossimo anno indicano un rallentamento controllato della crescita economica, con un impatto positivo possibile dall'intelligenza artificiale, soprattutto negli USA. Tuttavia, se finora le politiche economiche hanno permesso di gestire le crisi, il sostegno di tali politiche in futuro non può darsi per scontato. Le azioni delle banche centrali dipenderanno dal controllo dell'inflazione, mentre l'elevata liquidità nel sistema finanziario potrebbe ridurre l'efficacia dei meccanismi di trasmissione sull'economia reale. Sul fronte fiscale, i debiti pubblici elevati e i disavanzi persistenti non potranno sostenere l'espansione economica osservata in passato. Nell'area euro, le nuove regole fiscali mirano a ridurre i debiti pubblici, ma la governance europea affronta difficoltà nel coordinare politiche per recuperare competitività, soprattutto a causa delle situazioni politiche in Francia e Germania. Il contesto geopolitico potrebbe condizionare rapidamente l'appetito per il rischio sui mercati ed il clima di fiducia.

La volatilità aumenterà, con i mercati azionari che, pur mantenendo prospettive favorevoli, potrebbero subire correzioni improvvise e consistenti. Le previsioni dei mercati indicano una riduzione dei tassi di interesse di circa 1 punto percentuale nel 2025 sia da parte della Fed che della BCE, con un conseguente effetto di stabilizzazione dei rendimenti a medio-lungo termine, salvo complicazioni legate alla gestione delle finanze pubbliche, specialmente nell'area UEM. Tuttavia, il previsto rallentamento economico potrebbe ostacolare ulteriori riduzioni degli spread corporate. In tutti i casi, a fronte di andamenti medi che potranno risultare più o meno positivi, si potranno però registrare maggiori difformità tra settori in

primis, ma anche tra regioni all'interno delle rispettive aree geografiche. La gestione finanziaria dovrà confrontarsi di conseguenza con dinamiche dei mercati meno lineari e più volatili, generando la necessità di accentuare la diversificazione per tenere conto dei diversi impatti che le conseguenze delle crisi passate ed i cambiamenti delle politiche economiche avranno sui rispettivi sistemi e settori economici.

Contesto di riferimento della Fondazione

La legge di bilancio 2023 pubblicata in G.U. il 29/12/2022, nei commi da 396 a 401, riguarda ipotesi di fusione fra Fondazioni di origine bancaria. È una norma voluta e molto attesa da ACRI (associazione di categoria delle FOB) per fare fronte alle situazioni di difficoltà delle Fondazioni particolarmente colpite dalle crisi che in questi ultimi anni hanno interessato il settore bancario. È in questo scenario che si colloca la previsione contenuta nella legge di bilancio 2023, che intende accompagnare i processi aggregativi che coinvolgono specificatamente le piccole Fondazioni che versano in gravi difficoltà in quanto non in grado di raggiungere, per le loro ridotte dimensioni patrimoniali, una capacità tecnica, erogativa e operativa adeguata.

Alle Fondazioni incorporanti viene riconosciuto un credito d'imposta, fino a complessivi 6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, pari al 75% delle erogazioni che nei progetti di fusione le stesse si impegnano a effettuare a beneficio dei territori di operatività delle piccole Fondazioni incorporate (sono considerate in difficoltà e quindi "incorporabili" quei soggetti con un patrimonio che non supera i 50 milioni di euro e che tra il 2017 e il 2021 hanno ridotto le loro erogazioni del 30% rispetto al quinquennio precedente).

La Fondazione CRCesena rientra senz'altro in questa casistica in quanto ha un patrimonio netto di circa 17,4 milioni di euro e le erogazioni del quinquennio 2017 – 2021 risultano inferiori dell'83% circa rispetto a quelle del quinquennio precedente.

Il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione hanno espresso una valutazione positiva rispetto all'analisi delle possibilità offerte dalla nuova norma (vedi CdA del 27/01/2023 e Cdi del 28/04/2023 e 19/04/2024). Tuttavia, pur avendo cercato un confronto con una solida realtà del territorio, non si è giunti sino ad oggi ad un approfondimento formale dell'ipotesi di fusione, trattandosi di questione assai complessa che richiede una adeguata preparazione anche per l'eventuale territorio incorporante. Nei prossimi mesi la Fondazione potrà valutare, senza particolari motivi di urgenza, l'eventuale realizzazione di una operazione societaria di aggregazione che garantisca al territorio le maggiori risorse e il sostegno di cui necessita, anche alla luce delle esperienze aggregative nel frattempo maturate in ambito Acri.

Nel corso degli ultimi due anni l'ACRI si è adoperata supportando le Associate in difficoltà nell'individuazione di potenziali altre Fondazioni interessate all'incorporazione, definendo, in interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, la procedura per la fruizione del credito d'imposta e, infine, formulando un'ipotesi emendativa della norma al fine tutelare le Fondazioni incorporanti nell'accesso alla misura. In secondo luogo, deliberando la copertura del 25% delle erogazioni effettuate dalle Fondazioni incorporanti tramite il Fondo Nazionale Iniziative Comuni, per il periodo di vigenza del credito d'imposta previsto dalla succitata norma, al fine di incentivare i processi di fusione e rendendoli così non onerosi, nella fase iniziale.

Attraverso il Fondo dedicato alla copertura degli oneri di gestione delle Fondazioni in difficoltà, l'ACRI ha agito per garantirne la continuità operativa in vista di possibili soluzioni strutturali. Ha rinnovato per il triennio 2024-2026 il contributo, a valere sul Fondo Nazionale Iniziative Comuni, al "Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà" dell'Emilia-Romagna, alimentato con una quota pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione delle Fondazioni del territorio. Il contributo dell'Acri è pari al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni della regione al Fondo Nazionale Iniziative Comuni.

Dopo l'emanazione delle nuove norme agevolative delle fusioni, nel 2024 è in fase di conclusione l'operazione di incorporazione di una fondazione romagnola. Nel giugno 2024, infatti, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Bologna e Ravenna ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo al fine di rispondere all'esigenza di intervenire a sostegno dei territori di riferimento della Fondazione di Lugo, nell'ambito delle finalità di solidarietà ed utilità sociale proprie della Fondazione del Monte, il cui impegno è quello di contribuire allo sviluppo dei territori di storico riferimento, le province di Bologna e Ravenna, includendo il territorio di operatività della Fondazione Lugo.

Si tratta di un'operazione di fusione che rappresenta l'inizio di possibili future azioni che altre Fondazioni potrebbero intraprendere per sostenere lo sviluppo delle comunità. In questo ampio quadro in costante aggiornamento, la Fondazione cesenate presterà la massima attenzione a cogliere eventuali opportunità di aggregazione.

Una seconda operazione dovrebbe interessare un'altra fondazione dell'Emilia Romagna in difficoltà, con una forma di intervento diversa dalla incorporazione, ma con la creazione di un nuovo soggetto no-profit (c.d. fondazione di comunità), sostenuto da una fondazione "aggregante".

Collaborazione con Crédit Agricole Italia

Per il 2025 Crédit Agricole Italia ha confermato la volontà di mettere a disposizione della Fondazione la somma di 80.000 euro a titolo di erogazione liberale, nell'ambito di un accordo

triennale dell'importo complessivo di € 240.000 (2024-2026) tra i due Enti finalizzato alla valorizzazione del patrimonio artistico.

La peculiarità della collaborazione tra l'Istituto bancario e la Fondazione offre importanti opportunità di azioni sinergiche nella promozione della cultura e in particolare del patrimonio artistico raccolto nella "Galleria dei dipinti antichi" che per il suo eccezionale interesse storico-artistico, nel 2017 il Ministero dei Beni Culturali ha sottoposto a vincolo come bene culturale unitario per preservarne l'integrità e impedirne l'alterazione significativa.

Il progetto culturale è divenuto determinante per arricchire il patrimonio artistico che andrà a costituire la futura "Pinacoteca della città" nel Palazzo OIR, secondo il progetto condiviso con il Comune di Cesena e i cui lavori sono stati avviati di recente con l'individuazione delle ditte esecutrici.

L'esperienza maturata nel precedente accordo triennale (2018-2020) si era rivelata molto positiva, non solo per i significativi risultati conseguiti mediante la partecipazione alla realizzazione di progetti rivolti alla crescita culturale e sociale della comunità del territorio, ma anche per aver consolidato un rapporto di collaborazione e di efficace partneriato.

Raccogliendo la disponibilità manifestata da Crédit Agricole Italia, la Fondazione si propone di realizzare, interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione della condivisa "Galleria dei dipinti antichi" e in accordo con la banca, ulteriori progetti importanti per il territorio in altri ambiti di intervento.

Al fine di consentire l'attività destinata alla valorizzazione della "Galleria" sarà confermato il rinnovo del contratto di comodato annuale già in essere in modo da garantire la contiguità tra gli uffici della Fondazione e i locali della Galleria.

Collaborazione con Fondazione FOR

Proseguirà anche nei prossimi anni la tradizionale collaborazione con la Fondazione FOR, che ha confermato la volontà di mettere a disposizione della Fondazione la somma di 200.000 euro a titolo di erogazione liberale, nell'ambito di un accordo triennale. La conferma anche di questo sostegno per i prossimi tre anni consente alla Fondazione di consolidare la propria situazione sia economica che patrimoniale.

Collaborazione con altre Fondazioni e Aziende del Territorio

Proseguirà anche per il 2025 il tavolo di coordinamento con la Fondazione Romagna Solidale e la Fondazione FOR per l'efficientamento degli interventi sul territorio, seguendo le buone prassi e i buoni risultati ottenuti nel periodo post alluvione del 2023.

Risorse generate dal patrimonio

Il Patrimonio netto della Fondazione al 30/9/2024 ammonta a 17,401 milioni di euro e, con gli accantonamenti stimati alla Riserva obbligatoria e a copertura delle perdite pregresse, passerà a fine 2025 a 17,694 milioni di euro, con un incremento del 1,68%.

PATRIMONIO NETTO - MOVIMENTAZIONE					
	al 30/09/2024	stima accanton.ti 2024	stima accanton.ti 2025	stima PN al 31/12/2025	variaz. %
Fondo di dotazione	17.746.819			17.746.819	
Riserva da donazione	10.000			10.000	
Riserva obbligatoria	471.319	58.068	51.753	581.140	23,30%
Disavanzi portati a nuovo	- 827.226	96.781	86.255	- 644.190	-22,13%
Totale	17.400.912	154.849	138.008	17.693.769	1,68%

Le Immobilizzazioni finanziarie, che al 30 settembre 2024 ammontano a 14,082 milioni di euro, risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (al costo)		al 30/09/2024
Immobilizzazioni finanziarie:		
a) partecipazioni strumentali		5.930.328
b) altre partecipazioni e strumenti finanziari:		8.151.431
- titoli azionari	978.921	
-obbligazioni governative	2.890.484	
- obbligazioni corporate	2.831.975	
- strumenti di risparmio gestito	1.450.050	
TOTALE IMMOB.FINANZIARIE		14.081.758

L'*asset allocation* strategica, definita dal Consiglio di Indirizzo, è basata su investimenti di medio-lungo periodo, con attenzione al contenimento del rischio, all'esclusione di strumenti finanziari meramente speculativi, alla diversificazione soggettiva e oggettiva e anche geografica, ed è sempre stata rispettata durante tutto l'anno nella composizione del portafoglio.

Il portafoglio immobilizzato, rilevato al costo storico, ha caratteristiche e finalità coerenti con il ruolo di investitore di lungo periodo della Fondazione ed è ispirato a criteri di prudenza.

Nella selezione delle soluzioni di investimento e nella allocazione delle risorse ci si è sempre avvalsi della consulenza dell'*advisor* indipendente Prometeia Advisor SIM, incaricato del monitoraggio e della gestione tattica del portafoglio. La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse

disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Il portafoglio finanziario si giova, da un lato del flusso di dividendi e cedole pressoché costante derivante dalle obbligazioni e dai titoli di stato e dall'altro dai rendimenti ottenuti dai prodotti finanziari azionari e gestiti.

Partecipazioni strumentali

L'Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l., il cui valore in bilancio ammonta a € 5.930.328, svolge attività di impresa finalizzata alla realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione.

La società, partecipata al 100%, ha raggiunto un buon equilibrio finanziario ed economico e garantisce una sufficiente redditività; gli utili, ancorché non distribuiti, vanno a confluire fra i componenti positivi nel bilancio della Fondazione¹.

I ricavi da locazioni coprono ampiamente i costi annuali e consentono di rispettare con regolarità le scadenze delle rate del mutuo stipulato nel 2011 per rimborsare a Carice Immobiliare il conguaglio di scissione a fronte degli immobili ricevuti.

Nel corso del 2024 è stato ceduto un bene immobile commerciale non strumentale all'attività istituzionale della Fondazione, con il cui realizzo si è chiuso l'utilizzo del fido in c/c bancario, si è estinto parzialmente il mutuo ipotecario, con un notevole miglioramento della situazione di indebitamento bancario. Dalla vendita è stata contabilizzata una plusvalenza lorda di € 182.403.

La Società nel 2024 chiuderà il bilancio con un utile netto stimato in 166.823 euro, ampiamente superiore alle previsioni grazie alla plusvalenza realizzata dalla vendita della Libreria di Piazza Giovanni Paolo II. Per il 2025 si ipotizza di realizzare un utile di circa 71.100 euro.

La Società ha in gestione, per conto della Fondazione, anche lo Studentato di Via Padre Vicinio da Sarsina, molto richiesto e apprezzato da studenti stranieri in Erasmus, che attraverso l'attività di Ser.In.Ar, ente di sostegno del Campus Universitario Cesenate e Forlivese, dopo due anni di difficoltà a causa della pandemia, risulta essere oggi completamente occupato.

Le altre **partecipazioni strumentali**, acquisite e detenute per lo svolgimento di finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, non sono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionale e - di norma - non generano reddito.

¹ Art. 8, comma 4, d.lgs. 153/1999: "Concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali controllate dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, ancorché non distribuiti."

Previsione di reddito degli investimenti del patrimonio

Come esposto in Premessa, la lettura e l'interpretazione degli scenari economico - finanziari tratteggiati dal consulente Prometeia - mostrano un quadro di grande incertezza che consiglia di stimare con una particolare prudenza sia i redditi attesi nel prossimo esercizio, sia l'importo delle risorse finanziarie che la Fondazione potrà conseguentemente destinare all'esercizio dell'attività istituzionale.

Gli investimenti finanziari, seppur pianificati nelle loro linee guida, vengono costantemente monitorati, procedendo agli opportuni aggiustamenti. Si tratta di un approccio dinamico, reso necessario dall'elevato grado di volatilità dei mercati, che può determinare variazioni, anche significative, nella composizione del portafoglio. In un simile contesto, la previsione dei rendimenti attesi presenta evidenti difficoltà e conduce a risultati caratterizzati da un limitato grado di affidabilità, anche perché necessariamente condizionata da criteri di rigorosa prudenza.

Dopo il confronto con l'*Advisor*, si ritiene che le politiche di investimento adottate – prudenti e particolarmente diversificate – si confermeranno appropriate anche per i mesi a venire.

Tenuto conto dell'attuale composizione del portafoglio della Fondazione e dello scenario macroeconomico e finanziario di riferimento, sono state elaborate le simulazioni dei proventi attesi per il prossimo esercizio utilizzando le stime degli analisti per i dividendi e le stime Prometeia sull'andamento dei mercati finanziari previste per il 2025.

Si riporta di seguito una stima dei ricavi finanziari previsionali per il 2025, confrontata con i dati preconsuntivi del 2024.

PROVENTI (stima)			pre consuntivo 2024	previsioni 2025
dividendi lordi e altri proventi assimilati			68.100	65.100
interessi attivi e proventi assimilati			153.346	156.720
risultato netto negoziazione strum.fin.imm.			27.799	18.895
Totale proventi portafoglio finanziario			249.245	240.715
utile atteso da società strumentali			166.823	71.100
contributi e recupero costi			278.000	328.400
TOTALE			694.068	640.215

I dividendi incassati sui titoli azionari risultano al lordo dell'imposizione fiscale mentre le cedole e i proventi distribuiti dagli strumenti di risparmio gestito risultano al netto dell'imposizione fiscale.

La redditività media annua netta stimata del portafoglio per il 2024 risulta pari a circa il 2,95% (ex 2,79% nel 2023) del patrimonio a valori di bilancio.

Di seguito si riporta una descrizione delle determinanti delle varie poste del conto economico previsionale 2025:

- **dividendi e proventi assimilati:** la stima si attesta a circa 65.100 euro e comprende sia i dividendi lordi derivanti dalle partecipazioni azionarie, calcolati sulla base delle stime del consensus di mercato, che i proventi netti degli strumenti di risparmio gestito a distribuzione, stimati in linea con quanto mediamente distribuito nell'ultimo biennio.
- **interessi e proventi assimilati:** la stima si attesta a 156.720 euro e si compone quasi esclusivamente dalla proiezione delle cedole che matureranno sui titoli obbligazionari diretti governativi e corporate. Per le obbligazioni con cedole indicizzate all'inflazione italiana e al tasso Euribor sono state utilizzate le Previsioni Prometeia relative a tali variabili per l'anno 2025. Per le obbligazioni in scadenza nel corso del 2025 è stato ipotizzato il reinvestimento in un titolo simile con un tasso di rendimento allineato al tratto medio della curva.
- **risultato della negoziazione:** la stima si attesta a circa 18,8 mila euro e comprende sia la componente negativa dell'aggio di competenza delle obbligazioni sottoscritte sopra la pari che la stima della redditività derivante dall'operatività tattica.
- **utile atteso da società strumentali:** l'utile atteso dalla Partecipata Immobiliare, come illustrato in precedenza, si stima in circa 71,1 mila euro e corrisponde all'1,20% dell'investimento;
- **contributi e recupero costi:** alla luce dei due recenti accordi triennali, per il 2025 si stima di ricevere la liberalità di Fondazione FOR per 200 mila euro e quella definita con Crédit Agricole Italia di 80 mila euro, per il sostegno di progetti e iniziative condivise. Si è previsto di incassare la somma di 48,4 mila euro corrispondenti al recupero dei costi del personale della Fondazione per il distacco parziale alla partecipata Immobiliare Fondazione di una risorsa per lo svolgimento dell'attività amministrativa e fiscale.

Ciò premesso, si ritiene di poter ragionevolmente stimare nell'importo di circa **640.215 euro** i redditi che la Fondazione potrà maturare nell'esercizio 2025.

Le spese necessarie per la gestione della Fondazione nell'esercizio 2025 ammontano a circa **260.370 euro**, in linea con gli esercizi precedenti, e prevedono:

"compensi e rimborsi spese organi statutari" pari a € 17.000 spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto dell'azzeramento dei compensi e delle medaglie di presenza agli Amministratori e ai membri del Consiglio di Indirizzo;

- a) *"per il personale"* nella misura di € 122.000; la voce rappresenta il costo delle due risorse in organico a tempo indeterminato presso gli uffici amministrativi della Fondazione, tutte con orario ridotto; di questi 48.400 euro vengono recuperati per le attività svolte a favore della partecipata Immobiliare;
- b) *"per consulenti e collaboratori esterni"* per € 25.000 che comprendono il compenso al

Segretario Generale e le competenze di consulenti e professionisti in materia fiscale, del lavoro, sulla sicurezza e sulla comunicazione;

- c) *“servizi di gestione del patrimonio”* per € 13.420; la voce comprende il costo della consulenza di Prometeia di cui si è parlato in precedenza;
- d) *“interessi passivi e altri oneri finanziari”* pari a € 150 per commissioni e oneri bancari di fideiussione; non sono previsti interessi passivi dopo l'estinzione della totalità dei debiti bancari;
- e) *“ammortamenti”* pari a € 35.000, per quote di ammortamento su beni mobili materiali e immateriali inerenti agli uffici amministrativi e sulla parte dell'immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina in Cesena, rimasto di proprietà della Fondazione;
- f) come esposto sopra, dall'esercizio 2019 si è ritenuto prudente accantonare le imposte relative all'utile della Immobiliare, indicato fra i componenti positivi di reddito ancorché non incassato, per non gravare in una unica soluzione sull'esercizio in cui avverrà la distribuzione; per il 2025 è stato previsto un accantonamento di € 8.500;
- g) la voce *“altri oneri”* ammonta a € 39.300 e comprende le spese di comunicazione, le quote associative, le assicurazioni, le manutenzioni, le spese relative al sito internet, telefoniche, postali, di cancelleria e varie.

Si ricorda che l'IVA, quando dovuta, è indetraibile e, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo. Le imposte sono stimate complessivamente in **€ 29.100** e sono relative a Ires, Irap, IMU, imposta di bollo e altre imposte dirette minori.

Risulta infine accantonata la somma di **5.742** euro, come previsto dalla L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) all'art. 1, commi da 44 a 47, che ha disposto l'imponibilità al 50% degli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2021 dagli enti non commerciali operanti nei settori di cui al comma 45. Il risparmio d'imposta deve essere destinato alle erogazioni dell'anno successivo e, nelle more, accantonato in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Avanzo di esercizio – Destinazione

Nel 2025 è previsto un **avanzo di esercizio di € 345.021** (€ 387.123 nel preconsuntivo 2024), di cui il 25%, pari a **€ 86.255** destinato a copertura delle perdite pregresse (€ 96.781 nel preconsuntivo 2024).

L'**avanzo residuo di € 258.766** sarà destinato:

- il 20%, pari a **€ 51.735**, alla Riserva Obbligatoria;
- si prevede di destinare **€ 198.000** ad interventi istituzionali di particolare significato, analogamente a quanto avvenuto nel precedente triennio, individuate con il supporto

delle Commissioni Consultive, senza fare ricorso ai fondi accantonati allo scopo nel corso dei precedenti esercizi, ma interamente con le risorse dell'esercizio.

Si segnala che nel preconsuntivo 2024 risulta accantonata ai fondi per l'attività d'Istituto la somma di 39.063 euro, che potrà essere utilizzata per finanziare progetti ritenuti particolarmente importanti o per stabilizzare le erogazioni in anni di risorse inferiori alle previsioni.

La tabella che segue espone la consistenza dei fondi per l'attività di Istituto disponibili per erogazioni:

Situazione Fondi accantonati per l'Attività Istituzionale	Fondi al 30/09/2024	stima accanton.ti 2024	stima accanton.ti 2025	Fondi disponibili al 31/12/2025 (stima)
Fondo di stabilizzazione erogazioni	826.965		0	826.965
Fondo per le erogazioni	241.990	39.063	2.112	283.165
Totale Fondi per le erogazioni	1.068.955	39.063	2.112	1.110.130

- € 6.900 al FUN - Fondo Unico Nazionale per il funzionamento dei centri di servizio per il Volontariato, a fronte dei quali sarà riconosciuto alla Fondazione un credito d'imposta;
- € 2.112 saranno accantonati ai fondi per l'attività d'Istituto, quali il Fondo Iniziative Comuni dell'ACRI e il Fondo associativo Regionale per le fondazioni in difficoltà.

Fondi di terzi

Alle risorse proprie definite in 198.000 euro si deve aggiungere l'importo stimato in circa 100.000 euro, messo a disposizione dall'Associazione fra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, a favore di progetti realizzati in quei territori dove le Fondazioni hanno ridotta capacità erogativa.

Si conferma altresì la volontà di prendere contatto con Enti ed Aziende del Territorio disponibili a sostenere alcuni progetti della Fondazione CR.Cesena.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si stima che la somma effettivamente destinata al sostegno dell'Attività Istituzionale sul territorio dell'anno 2025, possa raggiungere circa i 300.000 euro.

Conto economico previsionale 2025

DPP 2025	Conto economico PRECONSUNTIVO 2024		Conto economico PREVENTIVO 2025	
		totale		totale
Dividendi e proventi assimilati:		68.100		65.100
da strumenti finanziari immobilizzati	68.100		65.100	
Interessi e proventi assimilati:		153.346		156.720
da strumenti finanziari immobilizzati	146.500		150.800	
da crediti e disponibilità liquide	6.846		5.920	
Utile Immobiliare Fond.CRC	166.823	166.823	71.100	71.100
Altri proventi:		278.000		328.400
contributi in conto esercizio	230.000		280.000	
recupero costi personale	46.200		46.600	
altri ricavi	1.800		1.800	
Oneri:		- 271.270		- 260.370
a compensi e rimborsi spese organi statutari	17.000		17.000	
b per il personale	122.000		122.000	
c per consulenti e collaboratori esterni	24.870		25.000	
d per servizi di gestione del patrimonio	13.420		13.420	
e interessi passivi e altri oneri finanziari	190		150	
f ammortamenti	35.000		35.000	
g accantonamenti	20.000		8.500	
h altri oneri	38.790		39.300	
Proventi straordinari:		36.817		20.500
plusvalenze da dismis. immobilizzazioni finanz.	36.817		20.500	
sopravvenienze attive	-		-	
Oneri straordinari:		- 9.018		- 1.605
minusvalenze e soprav.passive	9.018		1.605	
Imposte:		- 29.590		- 29.100
ordinarie dell'esercizio	- 29.590		- 29.100	
Acc.to ex art. 1, c.44, L. 178/2020		- 6.084		- 5.724
Avanzo/disavanzo d'esercizio:		387.123		345.021
Accantonamento a patrimonio a copertura perdite pregresse		96.781		86.255
Avanzo/disavanzo netto da destinare:		290.342		258.766
Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 58.068		- 51.753
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		- 185.000		- 198.000
settori rilevanti	175.000		158.000	
altri settori	10.000		40.000	
Utilizzo Fondi per l'Attività d'Istituto		-		-
Accantonamento al fondo volontariato:	8.211	- 8.211	- 6.900	- 6.900
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		- 39.063		- 2.112
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-		-
Avanzo /disavanzo d'esercizio		0		0

ORIENTAMENTI, INDIRIZZI E PROGRAMMI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL 2025

Il Documento programmatico annuale declina, in forma sintetica, gli obiettivi e le modalità operative che la Fondazione intende darsi per l'attività istituzionale dell'esercizio 2025.

Si tratta di criteri strettamente connessi agli indirizzi strategici già indicati per il periodo nel Piano Triennale 2023-2025, sulla scorta delle linee definite dall'organo di Indirizzo e nel rispetto dei principi di economicità di gestione, efficacia e trasparenza delle scelte.

A questo scopo, e con riferimento al Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 2015 volto a conferire piena trasparenza all'operato della Fondazione, i documenti di programmazione vengono pubblicati sul sito istituzionale <https://www.fondazioneacrispcesena.it/> anche per consentire la presentazione di richieste di contributo coerenti con le finalità e le modalità operative dell'Ente.

Attività erogativa

L'attività erogativa nei diversi settori avviene secondo quanto previsto dal Regolamento della Fondazione, nel quale sono definiti i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione (obiettivi e contenuto; bisogni espressi dai potenziali beneficiari dell'intervento, etc.); coinvolgimento di altri soggetti (finanziatori e/o operativi); risorse e tempi necessari per la realizzazione del progetto.

Commissioni

Per coadiuvare e rendere più incisiva l'attività del Consiglio di Amministrazione nella materia di specifica operatività e allo scopo di fornire un adeguato supporto tecnico, scientifico, consultivo e informativo sulle richieste, la Fondazione, conformemente a quanto previsto dallo statuto, si è dotata di quattro Commissioni consultive e di studio con competenza nei seguenti settori:

Macro aree di competenza delle Commissioni consultive			
1	Educazione, istruzione e formazione	Educazione, istruzione e form.	rilevante
2	Solidarietà e servizi alla persona	Volontariato, filantropia e benef.	rilevante
		Assistenza agli anziani	ammesso
		Salute pub., medicina prev. e riabilit.	ammesso
3	Ambiente, sviluppo locale e sport	Protezione e qualità ambientale	rilevante
		Attività sportiva	ammesso
		Sviluppo locale e edilizia pop. locale	ammesso
4	Cultura	Arte, attività e beni culturali	rilevante

Le Commissioni consultive, tramite la propria attività, indicano le ragioni e le considerazioni che giustificano il sostegno ad un progetto.

Costituite da esperti del settore di riferimento, le Commissioni si riuniscono periodicamente per esaminare e valutare nel dettaglio gli interventi erogativi della Fondazione e organizzano la propria azione sulla base delle seguenti linee guida:

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Linee guida
Educazione, Istruzione e formazione.	Innovazione didattica; integrazione scolastica; integrazione scuola e Università.
SOLIDARIETÀ E SERVIZI ALLA PERSONA	Linee guida
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza.	Sostegno ai nuclei famigliari in difficoltà; aiuto alle famiglie nell'attività assistenziale degli anziani; supporto alle associazioni del territorio che operano a favore della sanità pubblica.
PROTEZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO LOCALE E SPORT	Linee guida
Protezione ambientale. Sviluppo locale, edilizia popolare locale. Attività sportiva.	Tutela dell'ambiente; valorizzazione delle specificità del territorio; inclusione e riduzione dei disagi giovanili tramite la pratica sportiva.
CULTURA	Linee guida
Arte, attività e beni culturali.	Conservazione del patrimonio culturale; valorizzazione delle attività culturali di qualità; valorizzazione del progetto della nuova "Pinacoteca della città" a Palazzo OIR; sostegno alle associazioni culturali del territorio.

Domande

Le richieste di contributo sono presentate tramite uno specifico *Modello di richiesta di contributo* scaricabile dal sito della Fondazione e strutturato per acquisire dati e informazioni funzionali alla proposta progettuale, ma anche e soprattutto alla valutazione di efficacia del progetto in fase di rendicontazione.

Le proposte progettuali sono esaminate dalle Commissioni consultive competenti, sulla base degli ambiti tematici e di indirizzo ritenuti prioritari.

In alcuni casi è la stessa Fondazione che sviluppa e realizza progetti specifici, in linea con gli obiettivi individuati o su stimolo delle Commissioni. Si tratta di occasioni in cui la Fondazione si propone di costruire, insieme ad altri Enti, azioni e progetti di collaborazione e condivisione a beneficio della comunità.

Risorse

A supporto dell'attività erogativa la Fondazione mette a disposizione del territorio risorse economiche e azioni di raccordo con enti terzi al fine di creare sinergie efficaci.

Fra questi la Fondazione attiva azioni di sistema partecipando e sostenendo iniziative che nascono dalle reti associative cui aderisce (l'*Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio - ACRI* e l'*Associazione regionale che riunisce le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna*).

Inoltre, grazie al riconoscimento del ruolo significativo della Fondazione nei rapporti con la realtà locale di riferimento, è stato definito un accordo di collaborazione con **Crédit Agricole Italia** a seguito del quale, nel 2025, la Banca ha reso disponibili risorse da utilizzare per la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione del comune patrimonio artistico e al sostegno di interventi a favore della comunità locale.

Allo scopo di valutare al meglio le esigenze e istanze di sostegno e migliorare il proprio intervento la Fondazione prosegue la consolidata attività di coordinamento con le Fondazioni filantropiche del territorio (**Fondazione Fruttadoro Orogel** e **Fondazione Romagna Solidale**).

Rendicontazione

I processi di rendicontazione dei progetti approvati non solo sono costantemente attuati ma sono funzionali al riconoscimento dei contributi. Essi si concretizzano tramite la presentazione dei documenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e del *Modello di rendicontazione*, disponibile e scaricabile dal sito della Fondazione. Il modulo, compilato dall'ente beneficiario nel dettaglio, offre elementi utili per verificare lo svolgimento delle attività previste e conoscere in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte per una valutazione dell'iniziativa e la conseguente liquidazione del contributo.

SETTORI DI INTERVENTO

Come previsto dalla normativa vigente (D.lgs. n. 153/1999), la Fondazione ha individuato per il triennio 2023-2025 quattro settori rilevanti (cui destinare almeno il 50% del reddito annuale, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento a riserva obbligatoria) e quattro settori ammessi nei quali opererà la ripartizione dello stanziamento tra i settori d'intervento. In sintesi, l'attività della Fondazione per l'esercizio 2025 si articolerà nei seguenti settori.

SETTORI RILEVANTI
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
PROTEZIONE AMBIENTALE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
ALTRI SETTORI
ASSISTENZA AGLI ANZIANI
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
ATTIVITA' SPORTIVA
SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Nel prossimo esercizio la Fondazione ha programmato la propria attività istituzionale in base alle risorse effettivamente conseguite e a quelle riconosciute in relazione all'attività erogativa da enti terzi in forma di erogazioni liberali in conto economico, oltre a quelle messe a disposizione, tramite la Fondazione, direttamente ai soggetti beneficiari.

Per il 2025 la Fondazione prevede che le risorse disponibili siano circa **300.000 euro**, superiori a quelle dell'esercizio 2024.

Sulla base delle linee espresse dall'Organo di Indirizzo e delle indicazioni tematiche e progettuali emerse nel corso del lavoro svolto dalle Commissioni consultive competenti, si indicano gli orientamenti dell'attività erogativa per ogni singolo settore.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione nel riconoscere il ruolo di assoluta centralità che l'istruzione riveste, come presupposto per la crescita sociale e dell'individuo, intende confermare l'impegno teso a rendere concreto e diffuso il diritto allo studio. In particolare, sarà rinnovato il sostegno alle attività svolte dagli enti impegnati a favore dell'integrazione scolastica, nel contrasto a situazioni di fragilità degli studenti quali possibili concause di fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico; nel sostegno allo studio degli studenti in difficoltà e nell'inclusione della diversità anche tramite processi di innovazione didattica e digitale.

Inoltre anche nel 2025 proseguirà il progetto **"Innova-mente"** - avviato nel 2022 su proposta della Commissione consultiva competente ed elaborato in collaborazione con **Criad, Ser.In.Ar., Campus universitario di Cesena e CDE del Comune di Cesena** - che si propone di operare nell'ambito dell'innovazione tecnologica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado anche tramite interventi di formazione per insegnanti e sulle metodologie didattiche innovative e tecnologiche. Il sostegno a **Ser.In.Ar.** proseguirà per favorire il radicamento del Campus universitario cesenate dell'ateneo bolognese, tramite lo sviluppo della didattica e il supporto promozionale, organizzativo e finanziario, che hanno garantito in questi anni adeguate condizioni di studio e servizi. Allo stesso tempo sarà mantenuto l'affidamento a **Ser.In.Ar.** della conduzione della residenza universitaria realizzata dalla Fondazione in Via Padre Vicinio da Sarsina a Cesena, nel palazzo ex Suore Sacra Famiglia. I locali sono utilizzabili quale alloggio per studenti universitari, in particolare stranieri che svolgono in Italia un periodo di studio nell'ambito del Progetto Erasmus. Sono state rimandate al 2025 le fasi attuative dell'accordo sottoscritto con il Comune di Cesena per l'accorpamento della biblioteca giuridico-economica **"Giovanni Ghirotti"** alla Biblioteca Malatestiana.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il settore del Volontariato ha un ruolo di rilievo per la Fondazione che da sempre sostiene interventi che possano contribuire a migliorare la vita delle persone che si trovano in stato di fragilità.

Vista la gravità della crisi economica la Fondazione si propone di continuare ad offrire il proprio contributo per lenire gli stati di maggiore emergenza.

Tramite il colloquio con il mondo del volontariato e alla proficua attività di coordinamento con le **Fondazioni Fruttadoro Orogel e Romagna Solidale**, la Fondazione si adopera per individuare i progetti tesi a mitigare e prevenire le situazioni di povertà ed emarginazione sociale.

Pertanto la Fondazione anche nel 2025 continuerà a supportare tramite il “**Fondo di solidarietà**”², costituito nel 2017 e gestito in collaborazione con la **Caritas diocesana**, il sostegno a persone e famiglie disagiate contribuendo al pagamento delle utenze dell’abitazione. Parallelamente proseguirà l’impegno a contrasto della povertà alimentare provocata da condizioni di disagio economico.

PROTEZIONE AMBIENTALE

Nel 2025 particolare attenzione sarà dedicata al settore **Protezione ambientale** che inserito fra i settori rilevanti è dedicato a supportare azioni di salvaguardia dell’ambiente, valorizzazione delle risorse naturali ed educazione ambientale.

Il cambiamento climatico, il rischio idrico, l’inquinamento ambientale e, in particolare, il dissesto idrogeologico sono problemi che il nostro territorio ha conosciuto direttamente e duramente.

Perciò la Fondazione, anche nell’ambito di una riproposizione degli avvisi per le richieste di contributo, intende valorizzare quei progetti e quelle iniziative che si propongono di aumentare la consapevolezza sui temi dell’ambiente, sostenendo e incentivando interventi per la formazione di una cultura ambientale diffusa in tutte le fasce della popolazione.

I concetti di economia circolare e tutela dell’ambiente potranno inoltre trovare spazio anche in iniziative volte a stimolare progetti e attività d’innovazione sociale sul territorio anche afferenti ad altri settori di intervento della Fondazione.

Nei primi mesi dell’anno 2025 dovrebbe trovare compimento la seconda fase di piantumazione del bosco urbano nell’area denominata “Sant’Anna”, nell’ambito del **Progetto Arbolia**, per il quale la Fondazione si è impegnata, in accordo con il Comune di Cesena, a contribuire alla manutenzione a partire dal terzo anno dalla piantumazione.

ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI

L’obiettivo di sostenere le attività artistico-culturali, nella nostra Città in particolare e nel comprensorio in generale, costituisce l’elemento che caratterizza l’attività della Fondazione nel settore. La Fondazione continuerà, pertanto, a sostenere manifestazioni e rassegne culturali che in generale hanno la capacità di incidere positivamente sulla coesione e sullo sviluppo sociale del territorio. Inoltre, saranno sostenute anche le iniziative ritenute meritevoli e dirette al recupero e alla conservazione dei beni artistici. Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti delle opere maggiormente a rischio.

Nel settore proseguirà la collaborazione con il Comune di Cesena e Crédit Agricole Italia per la realizzazione della **Pinacoteca della città** nel settecentesco Palazzo OIR, donato dalla

² L’iniziativa è finalizzata ad offrire sostegno alle famiglie in difficoltà temporanea e alle persone che si trovano in una condizione di disagio transitorio, residenti nel territorio cesenate. L’attività del Fondo costituisce un modello stabile di collaborazione fra enti e istituzioni, ha lo scopo di fare fronte in maniera efficace al fenomeno dell’indigenza con il finanziamento, in particolare, delle spese condominiali e di utenza dell’abitazione. Il “Fondo di Solidarietà”, oltre ad offrire un aiuto concreto a molte famiglie, offre la possibilità di analizzare nuove povertà e nuovi bisogni che stanno emergendo.

Fondazione al Comune per la realizzazione di una nuova sede museale dedicata alla pittura antica. I lavori di cantiere per la ristrutturazione di Palazzo OIR partiranno entro il mese di ottobre e si dovrebbero protrarsi fino al 2027.

I lavori saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo di imprese costituito dal CO.I.R. – Consorzio Imprese Romagnole di Cesena e dalla ditta Ceir Società consortile Cooperativa di Ravenna.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

I problemi inerenti all'aumento dell'età media della popolazione e le sollecitazioni provenienti da enti assistenziali e da associazioni di volontariato presenti sul territorio, chiamano la Fondazione a porre massima attenzione a questo settore. In particolare ad offrire sostegno a progetti che intervengano nelle situazioni di svantaggio e fragilità.

Nel 2025 la Fondazione supporterà iniziative integrative ai servizi socio-sanitari esistenti, e attività di sostegno alle famiglie.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

L'intervento della Fondazione nel settore della Sanità sarà prevalentemente indirizzato a contribuire all'acquisizione di tecnologie più aggiornate ed adeguate a supporto della migliore operatività delle strutture sanitarie presenti nel territorio, al fine di favorirne l'eccellenza. L'intervento si integrerà anche con le prospettive di cofinanziamento date dall'attività di coordinamento con le Fondazioni **Fruttadoro Orogel** e **Romagna Solidale**.

ATTIVITA' SPORTIVA

Continuerà il sostegno allo sport non professionistico per la promozione e l'avviamento dei giovani alla pratica sportiva nelle varie discipline. Anche nell'anno di riferimento saranno sostenuti interventi finalizzati alla formazione di una cultura personale inclusiva e aperta ai rapporti con la società nonché alla realizzazione di luoghi e momenti aggregativi.

SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POPOLARE LOCALE

L'attuale situazione finanziaria non rende possibile alla Fondazione di attuare iniziative capaci di promuovere lo sviluppo del territorio, tuttavia la Fondazione si renderà disponibile e attenta ad accogliere le richieste che compatibilmente con le proprie risorse potranno contribuire al sostegno dell'attività economica e ai bisogni legati all'emergenza abitativa del territorio.